

Ci stiamo scaldando troppo

Pubblicato: Sabato 29 Dicembre 2012



Caldo, fa troppo caldo sulla terra da 650.000 anni a questa parte. Se questa considerazione si legge oramai su scala globale, una conferma arriva anche dal cucuzzolo dietro casa, dove gli scienziati del **Centro Geofisico Prealpino**, fondato da **Salvatore Furia nel 1956** non hanno dubbi: anche a Varese la temperatura sta salendo.

E i -19 dell'anno scorso? E il gelo, e le nevicate? Ci sono, state, certo, tanto da rappresentare in alcuni casi dei veri e propri record. In particolare **l'inverno 2011/2012 è stato uno dei più rigidi**, con temperature così basse che non si vedevano dal lontano 1985: il 6 febbraio scorso **Malpensa** segnava **-15,9**, Varese **-11,2** gradi e addirittura in Valganna ghiaccio record a **-19,1** (ricordate le cascate di ghiaccio? e il lago gelato, coi cigni increduli?).

Ma questo non basta per credere che il clima sia, tutto sommato, in buono stato.

Infatti i rilevamenti di questo **anno meteorologico** (che è incominciato il **1° dicembre 2011 e si è chiuso il 30 novembre scorso**) vengono confrontati con la banca dati meteorologica degli ultimi 46 anni a disposizione del Centro. Ed ecco cosa è stato rilevato: “**A Varese – si legge nel documento riassuntivo** in merito alle temperature – **la temperatura media dell'anno meteorologico 2011 è stata di 13,8 gradi, la quinta più calda registrata**, non lontana dal record di 14,05° del 2003. Al secondo posto troviamo il 2011 (14°), al terzo posto il 2009 (13,9°) e quindi il 2007 (13,8°). Con l'eccezione del 2010 che fu piuttosto fresco (12,7°), tutti gli anni più caldi sono dunque molto recenti, e confermano la tendenza al riscaldamento di 0,43° ogni 10 anni, ovvero 2,0 gradi a partire dal 1967”.



Una questione che ci riguarda da vicino dal momento che “l’attuale tasso di produzione di gas serra secondo le proiezioni più accreditate porterebbe nel 2100 ad un **aumento globale delle temperature addirittura attorno ai 4 gradi, con conseguenze forse irreversibili**. L’aumento – dice il documento firmato da Paolo Valisa del Centro Geofisico Prealpino – sarà maggiore nella terraferma e nell’emisfero settentrionale con grave sofferenza di molti ecosistemi marini e terrestri, forte incidenza sulla produttività agricola e la disponibilità di acqua con conseguenti flussi migratori dalle regioni più colpite”.

Il documento sintetizza inoltre anche i fenomeni atmosferici di stagione in stagione, raccogliendo anche alcune vere e proprie stranezze come **le sigarette sul balcone di casa in pantaloncini lo scorso 28 gennaio** (+17°) per via del favonio e **le uova di ghiaccio** cadute a Orino il 10 luglio scorso con chicchi di 3 centimetri e fino a **7 e 8 centimetri** come misura record che danneggiano colture, auto e frutteti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it